

Il direttore Rizzo relaziona sui conti del biennio. In totale ci sono 1690 dipendenti

# Pugliese, azienda sana

Nel primo trimestre dell'anno registra un utile di circa 2 milioni

di FRANCESCO IULIANO

«L'AZIENDA Pugliese-Ciaccio ha registrato nel 2011, un attivo di oltre 9 milioni di euro e, nel primo trimestre del 2012, annota un utile di circa 2 milioni di euro».

Partiamo da qui, dalla conclusione della relazione presentata dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, Elga Rizzo al convegno dal titolo "Gestire una Azienda ospedaliera in una Regione in Piano di Rientro" svoltosi ieri pomeriggio nella sala congressi dell'hotel Guglielmo.

Una relazione che ha messo in luce i risultati ottenuti nell'ultimo biennio. «L'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio - ha spiegato la Rizzo - è una struttura profondamente mutata e migliorata nella visibilità dei tanti nuovi reparti ristrutturati ex novo o delle moderne apparecchiature; ma soprattutto nella meno tangibile essenza riorganizzativa, nella capacità di trasformare in risorse produttive i diktat dei ripetuti tagli e paletti finanziari ed in uno straordinario spirito di corpo dei suoi dipendenti. Un hub (capofila) regionale con 1690 dipendenti e che gestisce 40mila ricoveri all'anno, 85mila accessi al Pronto soccorso, 44mila al Day hospital. Ed ancora, 3milioni e 200mila prestazioni specialistiche e 2mila200 sedute operatorie».

Sono solo una parte dei dati contenuti nella relazione del direttore generale. «Numeri imponenti per capacità di offerta, scoraggianti per l'esiguità di risorse umane. Davanti ad un outline di Piano di rientro, abbiamo ritenuto che il contesto fosse in realtà un'occasione da non perdere per riorganizzare e riqualificare l'intera azienda. Lo strumento per farlo era un cambiamento strategico-organizzativo, in grado di esaltare il ruolo dell'azienda, il legame con il territorio e le risposte in termini di salute, attraverso la valorizzazione delle professionalità interne».



Da sinistra: Orlando, Monchiero, Rizzo, Maiorano, D'Elia e Mesoraca

zanzaro Wanda Ferro, il comandante regionale della Guardia di Finanza, Michele Calandro, il presidente di Confindustria Calabria, Giuseppe Speziali, il presidente della Corte d'Appello, Gianfranco Migliaccio. E' toccato al direttore Antonio Orlando, aprire i lavori del con-

vegno. «In questo momento particolare della sanità calabrese, sono sicuro che sapremo trovare i modi, i tempi e le formule per definire tutto ciò che sino ad oggi abbiamo rimandato di fare. Da questo incontro dovremo ottenere le risposte alle tante domande fatte negli anni ma che, però, sono ri-

maste lettera morta». Quindi un accenno al decreto 18 quello che ha definito, circa diciotto mesi fa, anche il dimensionamento della rete ospedaliera pubblica e privata. «Un decreto a suo tempo tanto contestato ma sicuramente in linea con le direttive che saranno emanate a breve». Del ruolo

di collegamento e del supporto offerto all'Azienda dall'Agenas nel Piano di rientro della Regione Calabria, ha parlato Fulvio Maiorano.

«Dal punto di vista della chiarificazione dei bilanci, dei disavanzi e della coerenza tra il bilancio regionale e quello della sanità, possiamo tranquillamente dire che la Regione Calabria ha fatto dei notevoli passi in avanti come anche sul piano della riorganizzazione delle reti di servizio ospedaliere». Anche da Maiorano un accenno al già citato decreto 18. «E' di prossima uscita un regolamento nazionale che sarà abbastanza vincolante per le regioni specie per quelle in Piano di rientro con il quale si definirà, in maniera alquanto stringente, quelli che dovranno essere i primariati in funzione delle discipline ed in rapporto agli abitanti ed ai volumi di attività attesi».

La serata è proseguita con i contributi offerti dagli altri relatori invitati a partecipare al dibattito sullo stato di salute dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio.

All'incontro hanno partecipato, moderati dal giornalista Oldani Mesoraca: il direttore generale del Dipartimento Sanità, Antonio Orlando, il sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro, Luigi D'Elia, il direttore generale dell'Agenas (l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) Fulvio Maiorano, il Direttore dell'Area Risorse Tecniche dell'AoPC, Luigi Matarese, il direttore del dipartimento Oncologico, Stefano Molica, il direttore Amministrativo dell'Azienda, Vittorio Prejanò, il direttore Area Programmazione e Controllo AoPC, Sergio Pettrillo, il direttore Area Acquisizione Beni e Servizi AoPC, Luigi Le Pera, il presidente della Federazione Italiana Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (FIASO), Giovanni Monchiero ed il direttore generale dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), Fulvio Maiorano. Presenti, tra gli altri, l'Arcivescovo metropolitano, Vincenzo Bertolone, alcuni rappresentanti della politica regionale, il senatore Vincenzo Speziali, il presidente della Provincia di Ca-